

LA SFT

Fondata nel 1947, la **Société Française des Traducteurs** é un sindacato di settore, di traduttori e interpreti professionisti con lo scopo di difendere gli interessi dei suoi membri e di promuovere l'esercizio professionale della traduzione in Francia. La SFT è inoltre membro fondatore della Federazione Internazionale dei Traduttori (FIT).

Con oltre 1400 membri, la SFT rappresenta attualmente la più importante organizzazione di professionisti della traduzione in Francia. Essa rispecchia i molteplici aspetti costitutivi del mercato contemporaneo del settore: dipendenti, liberi professionisti, consulenti tecnici d'ufficio per i tribunali, interpreti di conferenza, traduttori tecnici o d'edizione. La SFT esamina scrupolosamente ogni domanda di adesione, in modo da assicurarsi che il candidato possieda le condizioni necessarie e che soprattutto, svolga la sua attività conformemente alla normativa in vigore.

La SFT costituisce un'interfaccia essenziale tra i traduttori, qualunque sia il loro modo di esercizio professionale, i fruitori di traduzioni e le autorità pubbliche. L'associazione opera, oltre che su scala nazionale, anche a livello regionale, tramite numerose delegazioni locali. I soci usufruiscono di numerosi vantaggi quali: formazione continua, assicurazione di responsabilità civile e professionale, assistenza legale, fora internet, annuario on-line, ecc.

www.sft.fr

FINALITÀ DEL CODICE

Ogni membro della SFT si impegna a leggere, approvare e applicare nel quadro della sua attività professionale i termini di questo codice di condotta. Approvata nel 2009, la versione definitiva del Codice deontologico della SFT è frutto di una approfondita riflessione e di una collaborazione riuscita tra numerosi soci. Esso riassume i principi e le buone pratiche che i suoi membri si impegnano a rispettare e offre ai professionisti del settore della traduzione gli strumenti adatti per garantire ai clienti e ai fruitori dei loro servizi, serietà, competenza, onestà e moralità.

Il testo originale del Codice deontologico è stato redatto in lingua francese. Sono disponibili anche le versioni in inglese e spagnolo.



Société française des traducteurs
26 rue Cambacérès
75008 Parigi – Francia

Tel.: +33 (0)3 29 46 46 34

Fax: +33 (0)3 29 46 46 35

E-mail: secretariat@sft.fr

Codice Deontologico

**Société française
des traducteurs**

*Sindacato francese dei traduttori
professionisti*

IT

Preambolo

Aderendo alla Société Française des Traducteurs (SFT) il traduttore s'impegna a rispettare i principi, le prassi e gli obblighi professionali previsti dal presente Codice, a prescindere dalla forma giuridica in base alla quale egli esercita la sua professione. Questi principi, prassi e obblighi professionali devono guidare in ogni occasione il comportamento del traduttore.

1. Principi generali

a. Onestà e integrità

Il traduttore deve svolgere il suo compito con onestà ed integrità, basi sulle quale si costruisce il rapporto di fiducia con il committente. Il traduttore s'impegna a non accettare incarichi che potrebbero ledere la sua dignità o quella della professione.

b. Fedeltà

Il traduttore s'impegna a lavorare a regola d'arte, restituendo fedelmente il contenuto del documento che gli viene affidato.

c. Riservatezza

Il traduttore è tenuto al segreto professionale. L'unica deroga alla regola si ha con l'autorizzazione espressa del committente alla divulgazione delle informazioni riservate o quando ciò sia previsto o autorizzato per legge o a scopo di difesa. Il segreto professionale riguarda ogni documento o informazione trasmessi al traduttore.

2. Obblighi legali

Il traduttore s'impegna a rispettare la normativa dello Stato in cui esercita la sua attività professionale ed in particolare gli obblighi relativi al regime previdenziale e fiscale in vigore nel luogo di residenza fiscale.

3. Obblighi nei confronti del committente

a. Nelle relazioni professionali, il traduttore deve rispettare la fiducia in lui riposta dal committente, con, ad esempio il rifiuto di accettare, eseguire o far eseguire un lavoro di cui non possa garantire la qualità o di affidare a terzi tutto o parte del lavoro

accettato senza informarne il committente e aver ricevuto la sua approvazione.

b. Il traduttore si asterrà da ogni forma di pubblicità che possa indurre in errore o dall'attribuirsi titoli, diplomi o competenze che non possiede.

c. Il traduttore s'impegna a riunire tutte le condizioni che gli permettono di realizzare un lavoro di qualità. S'impegna a lavorare a regola d'arte e nello specifico:

i. tradurre unicamente verso la propria madrelingua oppure verso una lingua di sua competenza o che padroneggia perfettamente;

ii. disporre delle competenze e conoscenze richieste del settore relativo all'incarico ricevuto;

iii. documentarsi sufficientemente per una perfetta comprensione e restituzione del documento da tradurre;

iv. coltivare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze professionali, grazie a una formazione continua;

v. rifiutare scadenze incompatibili con l'incarico ricevuto.

d. Il traduttore s'impegna a consigliare i committenti sui metodi e sulle tecniche più opportuni per garantire il successo dell'incarico che gli è stato affidato.

4. Rapporti tra traduttori professionisti

a. Il traduttore riconosce come colleghi tutti i traduttori professionisti e adotta nei loro confronti un atteggiamento corretto e leale. In particolare nell'ambito di un lavoro di gruppo o di una collaborazione, rispetta scrupolosamente gli interessi dei suoi colleghi e s'impegna a preservare i rapporti che essi intrattengono col committente.

b. Al traduttore spetta il compenso relativo ai servizi resi, in funzione delle sue specifiche competenze, della sua formazione ed esperienza, della tecnicità dell'incarico, delle ricerche necessarie, delle scadenze convenute, delle spese eventualmente sostenute, degli investimenti realizzati e degli

oneri aggiuntivi. Al fine di tutelare la qualità dell'esecuzione del lavoro e fatto salvo il caso di incarichi di volontariato esercitati per impegno sociale e umanitario, il traduttore eviterà di proporre o di accettare compensi soggetti a sconti o ribassi, che potrebbero costituire nei confronti dei colleghi atti di sleale concorrenza.

5. Regole di Buona Condotta

Il traduttore s'impegna a lavorare nel rispetto delle Raccomandazioni di Nairobi (Unesco 1976). Il Traduttore s'impegna a rispettare i diritti di proprietà intellettuale altrui e a sua volta ha diritto di pretendere il rispetto dei propri diritti d'autore. Egli s'impegna inoltre a fare riferimento alle raccomandazioni e alle convenzioni di buona prassi applicabili nel settore e nel Paese in cui opera.

6. Rispetto della professione e della SFT

a. Il traduttore deve astenersi da ogni comportamento suscettibile di ledere la dignità della professione o da qualsiasi atto che possa screditare la SFT.

b. Il traduttore non può accettare direttive da parte di un committente o di un datore di lavoro che possano costituire una violazione del presente Codice Deontologico.

N.B.: il termine traduttore indica in questo contesto ogni professionista che pratici uno dei mestieri facenti parte del settore della traduzione.

Questo documento ha uno scopo puramente informativo. La versione originale del documento in lingua francese, sottoscritta da tutti i membri della SFT, è il testo che fa fede e che può essere scaricato dal sito web www.sft.fr.

Titolo originale: Code de déontologie des adhérents de la Société française des traducteurs.

Traduzione: Ilaria Martin, Giulia Tappi, Teresa Intriери.

Progetto grafico: Graham macLachlan.

Il presente documento è stato realizzato dalla Commissione Comunicazione della SFT.

© 2014 Société française des traducteurs.